

24 Giu 2022

Agli allevamenti 144 milioni di aiuti straordinari dalla riserva anticrisi Pac

R.A.

I fondi assegnati all'Italia dalla riserva di crisi della Pac, poco più di 48 milioni di euro, per far fronte alle ricadute economiche della guerra in Ucraina, saranno cofinanziati con la percentuale massima (200 per cento) consentita dalla normativa della Ue. Pertanto, la somma spendibile sale fino a 144 milioni. Lo ha annunciato il ministro delle agricole, Stefano Patuanelli, durante una recente audizione informale in Parlamento.

Le verifiche in sede tecnica, ha aggiunto il ministro, hanno indicato «il settore dell'allevamento zootecnico come il più colpito dagli aumenti del costo dell'energia e dei fattori della produzione». Sulla base di un decreto «ormai pronto», i fondi disponibili saranno destinati a «vacche da latte, bufale, vacche a duplice attitudine e ai capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e i 24 mesi».

Il ministro si è poi soffermato sulle modalità di erogazione dei sostegni. La normativa della Ue (regolamento delegato n.2022/467) ha disposto che i pagamenti siano effettuati entro il 30 settembre prossimo. In caso di ritardi, le spese non saranno considerate ammissibili. Data la ristrettezza dei tempi, Patuanelli ha precisato che l'aiuto straordinario dell'Unione sarà inglobato nei pagamenti accoppiati 2021 destinati al settore zootecnico e attualmente in corso di liquidazione da parte dell'Agea. In media, gli aiuti accoppiati interessati saranno aumentati di circa il 65 per cento. L'aumento sarà più alto della media per le vacche da latte allevate in montagna (l'incremento è del 75 per cento) e per le bufale (164 per cento).

Il ministro ha informato i parlamentari sui lavori in corso per la ripartizione delle risorse finanziarie del cosiddetto "Fondo Filiera". Prevista una spesa nell'ordine di 80 milioni di euro destinati a suini, capi bovini di età inferiore a 8 mesi, bovini di razze autoctone, ovi-caprini, cunicoli, galline ovaiole, tacchini, polli da carne. Un sostegno sarà anche assicurato alle imprese della trasformazione avicola. A differenza del sostegno finanziato dalla riserva di crisi della Pac, per ottenere gli aiuti, i produttori dovranno indirizzare una specifica domanda all'Agea. Con le risorse che avvanzeranno nel "Fondo Filiera" – ha concluso il ministro Patuanelli – il settore da sostenere è quello del «florovivaismo che ha subito aumenti dei costi di produzione molto ingenti».